

Venerata dagli ashanti in Ghana, fa la colf a ore a Schio

# Dieci e lode al servizio di Sua Maestà

«Qui si dedica alle faccende domestiche ma dal suo popolo è letteralmente osannata», racconta la padrona di casa - «Non sapevo del suo passato ma capivo che aveva un carisma speciale...»

di Maria Celeste Crucilla

**L**Schio (Vicenza), agosto a signora Dinia Frigo ha come colf una regina. Non una regina della casa, come si suol dire quando si trova una perla di collaboratrice domestica, bensì una regina in piena regola, con scettro e corona.

La sua regina colf si chiama Rosina Mawusi, ha 46 anni, ed è la sovrana ashanti di un paese del Ghana, Beioro, di diecimila abitanti. Figlia e nipote di regine, è stata scelta per la sua grande intelligenza e saggezza.

«Ho scoperto per caso che la mia Rosina era una regina», racconta l'orgogliosa e trasecolata Dinia. «Mi aveva chiesto di fare da madrina al battesimo della figlia Maria Rosa, nove anni fa, e io avevo accettato con entusiasmo. Quando sono entrata nel Duomo di Schio per la cerimonia l'ho visto affollato da centinaia di donne e uomini africani. Le donne indossavano splendidi abiti multicolori, gli uomini avevano tutti una maglietta bianca con stampato il volto di Rosina. «Che cosa significa?», ho chiesto a uno di loro. «È la nostra regina», mi ha risposto lui. Poi si è avvicinato a Rosina e con molta deferenza le ha baciato la mano. Così come tutti gli altri, uno dopo l'altro.



**“UNA DONNA ECCEZIONALE”** Schio (Vicenza). Dinia Frigo stringe orgogliosa il braccio della sua elegante colf, Rosina Mawusi, 46 anni, sovrana ashanti di un paese del Ghana. «È una donna eccezionale», dice. A sinistra, Rosina con le figlie Maria Rosa, 9, e Francesca, 16.

«I nostri rapporti non sono cambiati», prosegue. «Rosina ha fatto della modestia la sua prima virtù. Perciò non mi aveva detto di essere regina. Ma possiede un tale carisma naturale che anche prima di sapere chi fosse, io avevo per lei un rispetto speciale».

Rosina Mawusi è arrivata 15 anni fa in Italia con il marito (dal quale si è poi separata e lui è tornato in Ghana). A governare il paese è rimasto il fratello che la consulta per le questioni importanti. A Schio, per contribuire al bilancio familiare, Rosina

ha trovato lavoro come colf presso tre famiglie. Non si è sentita sminuita?

«No», sorride, «io qui aiuto il mio popolo».

Che cosa significa? «Significa che Rosina è una donna eccezionale», assicura Emilia Laugelli, assessore ai Servizi sociali. «È il punto di riferimento di tutta la comunità ghaneese che a Schio è nutrita, anche grazie alla sua presenza. A lei fanno capo per qualsiasi problema, pratico e psicologico, centinaia di persone. E ogni anno Rosina parte per il suo paese con un container di viveri, medicine e indumenti, raccolti per lei dalla Caritas e dai volontari dei Salesiani».

«Segue in particolare i ragazzi del locale orfanotrofio e un ospedale della zona», spiega Dinia Frigo.

In Ghana, dove è la regina Nanà, Rosina viene accolta in modo trionfale e ossequiata con tutti gli onori. Ma lei non si è mai montata la testa.

«La mamma ci ha insegnato la modestia e il rispetto per tutti», dice la figlia Francesca, 16 anni, studentessa all'istituto commerciale di Schio. «Anche quando in Ghana mette la corona e tiene in mano lo scettro, resta la nostra mamma semplice e affettuosa. È stata scelta come regina fra le sue sorelle perché era la più saggia. La saggezza per noi deve passare dal cuore, non dal cervello».

Oltre a Francesca e a Maria Rosa, Rosina ha anche un figlio, Federico, di 19 anni, che lavora in una fabbrica di Schio.

Adesso Rosina è a Washington, per un incontro internazionale sui problemi del Ghana. È stata invitata come Nanà, regina ashanti di Beioro, e in valigia ha messo gli abiti da cerimonia. Fra qualche giorno tornerà a Schio e riprenderà a fare le pulizie nelle case. □